



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17 ottobre 2017

ARGOMENTI:

- Manovra del governo: pacchetto sport, norma per tesserare i giovani immigrati senza permesso, norme per maternità atlete e "sport bonus" per chi investe nella ristrutturazione di impianti
- Al via la Manifestazione della "Corsa di Miguel" in memoria di Miguel Sanchez, contro le discriminazioni e il razzismo, Uisp tra gli organizzatori
- Sport e Giunta Capitolina: l'intervista all'assessore allo sport Daniele Frongia
- Fc Associna, la storia di una squadra di calcio di ragazzi cinesi cresciuti con il calcio italiano
- La lezione dell'arbitro Sara "Basta sessismo, non si gioca più"
- Calciatori della Fiorentina incontrano il disagio minorile
- Terzo settore: "Volontariato, i Csv davanti ad una svolta"
- Uisp dal territorio: Uisp Empoli-Valdesa, al via la stagione 2017/18 con 12.500 tesserati; Successo per il Festival Nazionale del Gioco e delle Tradizioni ad Orvieto. Trecento ragazzi in piazza

Manovra: tutte le misure, da sgravi per gli under 35 a bonus giardini

Arriva anche di fisco, da golden power a rottamazione cartelle



- Mita Onder - ROMA

17 ottobre 2017 09:33 - SCHEDA

Conferma di ecobonus e sismabonus, una nuova agevolazione per giardini e terrazzi, proroga della cedolare secca, assunzione di 1.500 ricercatori universitari e la cosiddetta norma 'salva-Tam Tam', la squadra di basket composta da giovani immigrati che così potrà partecipare ai campionati giovanili. Oltre ai macrocapitoli su giovani, statali, imprese e lotta alla povertà, la legge di bilancio 2018 avvia e conferma un corollario di numerose misure.

Ecco in sintesi le misure annunciate:

- **PACCHETTO SPORT:** Arriva norma per tesserare giovani immigrati senza permesso ma con almeno 4 mesi di scuola. Salva la scuola di basket di Castelvoturno Tam Tam. Norme anche per la maternità delle atlete. C'è uno sport Bonus per chi investe nella ristrutturazione di impianti.

- **STOP AUMENTI IVA:** 840 milioni di aumenti Iva sono già coperti con il dl fiscale (che cancella anche la quasi totalità dei rincari delle accise del 2019), poco meno dei 15 miliardi restanti sono invece garantiti dallo spazio in deficit e delle altre coperture della manovra.

- **CONGELATI TRIBUTI LOCALI:** Viene prorogato per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.

- **SGRAVI PER I GIOVANI:** Per le assunzioni stabili arriva lo sconto del 50% dei contributi per tre anni. Solo nel 2018 la soglia dell'età è fissata entro i 35 anni. Lo sgravio è portato al 100% per i giovani assunti al Sud. Vale anche per gli assunti a novembre e dicembre di quest'anno.

- **LOTTA ALLA POVERTÀ, DA REI A FAMIGLIE BISOGNOSE:** per il nuovo reddito di inclusione il governo mette sul piatto 300 milioni in più nel 2018. Annunciate anche misure per le famiglie

- **TORNA ECOBONUS, SISMABONUS ANCHE PER CASE POPOLARI:** I due incentivi hanno funzionato e il governo ha deciso di riproporli, in versione ritoccata.

- **ARRIVA BONUS GIARDINI:** vengono introdotte detrazioni del 36% per la cura del verde privato: terrazzi e giardini, anche condominiali. L'agevolazione riguarda aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari private di qualsiasi genere anche mediante impianti di irrigazione nonché a lavori di recupero del verde di giardini di interesse storico.

- **RINNOVATA LA CEDOLARE SECCA SUGLI AFFITTI:** la cedolare al 10% introdotta a partire dal 2014 è in scadenza il 31 dicembre e viene prorogata.

- **PACCHETTO IMPRESE:** Sono confermati superammortamenti, anche se leggermente più bassi, al 130%, estesi anche a parchi veicoli pubblici e privati, e l'iperammortamento al 250%. In arrivo anche il nuovo credito d'imposta al 50% per la formazione 4.0.

- **SUD:** Oltre allo sgravio al 100% per le assunzioni, viene previsto l'incremento della dotazione del Fondo Sviluppo e Coesione, il rafforzamento della dotazione finanziaria del Credito d'imposta investimenti al Sud, l'istituzione di un Fondo di investimenti destinato alla crescita dimensionale delle Pmi.

- **ASSUNTI 1.500 RICERCATORI, PRESIDI COME DIRIGENTI P.A.:** le assunzioni in Università ed enti di ricerca sono "nuova linfa", ha spiegato Pier Carlo Padoan. Viene avviata l'armonizzazione delle retribuzioni dei dirigenti scolastici agli altri manager della p.a. Confermato anche l'impegno sugli scatti di anzianità dei docenti universitari.

- **CONTRATTO STATALI, PIÙ SOLDI PER PRESIDI E PROF:** L'aumento da 85 euro in busta paga per i dipendenti pubblici vale circa 1,7 miliardi. A crescere saranno anche gli stipendi dei presidi, che verranno gradualmente equiparati ai dirigenti pubblici, e quelli dei professori universitari con la garanzia degli scatti di anzianità

- **SPINTA A INVESTIMENTI PUBBLICI:** Per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali sono in arrivo 300 milioni nel 2018, 1,3 miliardi nel 2019 e 1,9 miliardi nel 2020. Più spazio di spesa viene garantito ai Comuni e nuova spinta arriva anche alla riqualificazione delle periferie.

- **PENSIONI, SOLO RITOCCHI AD APE SOCIAL:** per favorire le donne, arriva uno 'sconto' sull'Ape social di 6 mesi per figlio, per un massimo di 2 anni. Incentivi all'anticipo arrivano anche per i contratti a termine. E' stabilizzata e semplificata la Rendita integrativa temporanea anticipata (Rita).

- **BONUS 18ENNI, SCONTI AUTOBUS:** Il bonus cultura da 500 euro viene rinnovato, con un costo di 290 milioni. In forse le detrazioni per gli abbonamenti ai mezzi pubblici.

- **PARTE ASTA 5G, BASE D'ASTA 2,5 MLD:** la gara riguarderà un ampio pacchetto di frequenze, sia quelle già disponibili dal 2018 (3.6-3.8 Ghz e 26.5-27.5 Ghz) che quelle pronte nel 2022 (la banda 700).

- **E-FATTURA PER PRIVATI, WEB TAX IN PARLAMENTO:** La fatturazione elettronica dovrebbe diventare obbligatoria per le imprese solo nel 2019. La web tax dovrebbe essere aggiunta in Parlamento. Stesso dicasi per i correttivi allo spesometro e per gli incentivi all'utilizzo del Pos.

- **LE NOVITA' DEL DECRETO FISCALE:** Viene introdotta la norma anticorriere con tre soglie: superato il 10, 20 e 25 per cento l'acquirente dovrà dichiarare le sue intenzioni. Il rafforzamento del Golden power prevede oltre all'estensione a nuovi settori sensibili anche una sanzione per la mancata notifica di un'operazione fino al doppio del valore dell'operazione e comunque non inferiore all'1% del fatturato realizzato dalle imprese coinvolte. La rottamazione bis porterà complessivamente nelle casse dello Stato 1 miliardo, mentre l'extraggettito derivante dalla prima edizione della definizione agevolata servirà per coprire il buco della voluntary disclosure. Un altro miliardo arriverà da nuovi tagli ai ministeri e 800 milioni in due anni saranno garantiti dalla proroga della concessione del Gratta e Vinci.

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 21.20.43

Manovra: Basket;Anzaldi,ok norma per tesseramento immigrati

ZCZC0974/SXR XPP24312_SXR_QBXO R POL S44 QBXO Manovra: Basket;Anzaldi,ok norma per tesseramento immigrati (ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una grande prova di sensibilita', di efficienza e dinamismo sull'ingiustizia, subita da tanti giovani, che gli italiani hanno conosciuto attraverso il caso del Tam Tam Basketball" . Lo dichiara Michele Anzaldi, deputato del Partito democratico, per commentare la norma, contenuta nella Legge di Bilancio, che permettera' ai giovani immigrati di Castel Volturno di tesserarsi nel campionato di basket. Il Pd di Renzi - continua - il governo Gentiloni, il ministro dello sport Lotti, in una settimana, senza tecnicismi e acrobazie burocratiche, hanno dato una risposta concreta a un problema vero. Questa soluzione deve essere di esempio per tutti quelli che in questi giorni, davanti alle difficolta' di Tam Tam, hanno osservato un incredibile silenzio. Prendano spunto per memorizzare e apprendere". "L'Italia e' arrivata a un punto in cui non ha bisogno di aridi e ben pagati burocrati ma di gente che si mette in gioco per trovare una soluzione ai problemi", conclude. (ANSA). TG-COM 16-OTT-17 21:19 NNNN

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 21.19.58

Manovra: Basket;Anzaldi,ok norma per tesseramento immigrati

ZCZC0969/SXA XPP24312_SXA_QBXB R POL S0A QBXB Manovra: Basket;Anzaldi,ok norma per tesseramento immigrati (ANSA) - ROMA, 16 OTT - Una grande prova di sensibilita', di efficienza e dinamismo sull'ingiustizia, subita da tanti giovani, che gli italiani hanno conosciuto attraverso il caso del Tam Tam Basketball" . Lo dichiara Michele Anzaldi, deputato del Partito democratico, per commentare la norma, contenuta nella Legge di Bilancio, che permettera' ai giovani immigrati di Castel Volturno di tesserarsi nel campionato di basket. Il Pd di Renzi - continua - il governo Gentiloni, il ministro dello sport Lotti, in una settimana, senza tecnicismi e acrobazie burocratiche, hanno dato una risposta concreta a un problema vero. Questa soluzione deve essere di esempio per tutti quelli che in questi giorni, davanti alle difficolta' di Tam Tam, hanno osservato un incredibile silenzio. Prendano spunto per memorizzare e apprendere". "L'Italia e' arrivata a un punto in cui non ha bisogno di aridi e ben pagati burocrati ma di gente

17/10/2017

che si mette in gioco per trovare una soluzione ai problemi", conclude. (ANSA). TG-COM 16-OTT-17 21:19 NNNN

Manovra: pacchetto misure Lotti, arriva "Sport bonus"

ZCZC0951/SXA XPP24261_SXA_QBXB U ECO S0A QBXB Manovra: pacchetto misure Lotti, arriva "Sport bonus" (ANSA) - ROMA, 16 OTT - Un pacchetto di misure dedicate allo sport. E' presente in legge di bilancio per volonta' del ministro Luca Lotti. Tra i principali provvedimenti, a quanto si apprende, uno "Sport bonus" per chi investe nelle ristrutturazioni di impianti sportivi e l'innalzamento da 7,5 mila a 10 mila euro della no tax area degli sportivi dilettanti (un provvedimento che coinvolgerebbe anche altri soggetti come bande musicali e compagnie teatrali). In questo pacchetto di misure e' prevista anche la norma che consente il tesseramento annuale e di conseguenza l'iscrizione ai campionati anche ai minorenni extracomunitari, anche se non in regola con i permessi di soggiorno purché abbiano fatto un ciclo scolastico di almeno 4 mesi. (ANSA). MAT 16-OTT-17 21:17 NNNN



LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 22.20.10

PUGLIA: LOTTI "FONDO 'SPORT E PERIFERIE' E' DA OGGI STRUTTURALE"

PUGLIA: LOTTI "FONDO 'SPORT E PERIFERIE' E' DA OGGI STRUTTURALE" BARI (ITALPRESS) - Il Ministro per lo sport Luca Lotti, accompagnato dal sindaco Antonio Decaro, domani mattina visiterà due siti sportivi del capoluogo pugliese, uno nel quartiere Catino e l'altro a Japigia la cui riqualificazione è stata finanziata dal Governo con 2 milioni di euro. La sua presenza è finalizzata a "rilanciare il bando 'sport e periferie'. Abbiamo investito 100 milioni l'anno scorso - ha precisato - durante il governo Renzi e abbiamo replicato questa manovra con ulteriori 100 milioni di euro da investire nello sport e nelle periferie. Qui da Bari domani rilanciamo il racconto di due impianti che andremo a vedere per capire a che punto siamo e per lanciare i lavori di progetti che partiranno a breve. E' uno strumento - ha ribadito - attraverso il quale possiamo aiutare i comuni ma anche le società sportive dilettantistiche che potranno partecipare al secondo bando. E' notizia di oggi - ha anticipato Lotti - in finanziaria abbiamo reso strutturale il fondo 'sport e periferie', da qui non si può più tornare indietro. avremo comunque un fondo che negli anni riusciremo a riempire e che può essere sempre di più inserito come uno dei progetti di sviluppo per lo sport e per le infrastrutture in Italia". (ITALPRESS). cip/pc/red 16-Ott-17 22:19 NNNN

LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2017 13.10.28

ATLETICA: CORSA MIGUEL. 15.000 RAGAZZI NEL PROGETTO SPORT PARALIMPICO

ATLETICA: CORSA MIGUEL. 15.000 RAGAZZI NEL PROGETTO SPORT PARALIMPICO ROMA (ITALPRESS) - Buttare giu' muri, barriere, discriminazioni. Combattendo il razzismo e abbracciando il mondo paralimpico. E' il tema dell'attivita' nelle scuole per la stagione 2017-2018 della Corsa di Miguel, la manifestazione che ricorda il podista-poeta desaparecido argentino Miguel Sanchez. La manifestazione e' stata presentata a Roma alla presenza di oltre cento professori presso la Scuola dello Sport del Coni (per le adesioni, sul sito www.lacorsadimiguel.it, c'e' tempo fino al 31 ottobre). Con loro, anche alcuni "testimonial" del circuito di attivita', che racconteranno la loro esperienza fra gli studenti: Carlo Di Giusto, tecnico-mito del basket in carrozzina; Nicola Pintus, ideatore e trascinatore del Progetto Filippide, al lavoro con atletica e nuoto fra i ragazzi autistici; Luca Brecciaroli, della fondazione Ania, che ha promesso altre presenze nella Corsa di Miguel di persone paraplegiche aiutate da una speciale apparecchiatura, l'esoscheletro. Il circuito di attivita' prevede un ciclo di seminari nelle scuole, prima e dopo la partecipazione alla Corsa di Miguel e alla Strantirazzismo del prossimo 21 gennaio, e delle gare studentesche dei mesi di febbraio e di marzo, che nel 2017 hanno portato oltre 15mila ragazzi in pista. Dal 27 aprile, invece, debuttera' Vivi Miguel/La maratona si fa staffetta: una gara di 42 frazioni di mille metri, dedicata alle scuole superiori, in simultanea in 40 piste italiane, organizzata in collaborazione con la Fidal e l'Uisp. (ITALPRESS). mc/com 16-Ott-17 13:09 NNNN

CORRIERE DELLA SERA

ROMA CRONACA

Stampa | Stampa senza Immagine | Chiudi



L'EVENTO

Atletica, torna la Corsa di Miguel: coinvolte migliaia di studenti

L'edizione 2018 dedicata allo sport paralimpico, sul collaudato binario che tiene insieme atletica e impegno solidale. Numerose le iniziative previste nelle scuole

di REDAZIONE ROMA

di Redazione Roma



Un evento sportivo contro il razzismo e ogni forma di barriera. Si rinnova il 21 gennaio l'appuntamento annuale con La Corsa di Miguel, gara nata nel ricordo di Miguel Sanchez, poeta e podista argentino rapito nel 1978 da un commando paramilitare, che dal 9 gennaio del 2000 è una certezza tra le manifestazioni sportive e solidali a Roma. Fin dalla sua prima edizione La Corsa di Miguel ha avviato attività

in collaborazione con le scuole di Roma e dell'area metropolitana con l'obiettivo di promuovere una cultura sportiva fatta di sani valori.

LE INIZIATIVE Il progetto per l'edizione 2017-2018 è stato presentato il 14 ottobre presso la Scuola dello Sport del CONI alla presenza di più di cento professori. Oltre a loro alcune personalità di spicco del mondo paralimpico, tema del progetto, tra cui Carlo Di Giusto, tecnico del basket in carrozzina, Nicola Pintus, del Progetto Filippide e Luca Brecciaroli, della fondazione Ania, che ha promesso la partecipazione alla corsa anche di persone paraplegiche grazie al supporto di uno speciale esoscheletro. Sia prima sia dopo la gara vera e propria sono previsti seminari nelle scuole e gare studentesche a febbraio e marzo, che già nel 2017 hanno coinvolto 15mila studenti. Il 27 aprile debutterà anche "Vivi Miguel", una staffetta organizzata in collaborazione con Fidal e Uisp, dedicata alle scuole superiori.

17 ottobre 2017 | 08:47
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Mi piace 2,4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain

PARLA L'ASSESSORE
DANIELE FRONGIA

«Lavori al Palazzetto Svolta per il Flaminio e tanto sport sociale»

Valerio Piccioni

Dalle periferie alla maratona, dal Flaminio a Tor di Valle. Con l'assessore allo sport Daniele Frongia, ex «velocista mediocre» (parole sue) in pista, viaggiamo nella Roma dello sport. Partendo da dove? «Dalle ricadute sociali di questo mondo. Il grosso dei 93 progetti finanziati grazie all'ultimo bando comunale, si concentra su periferie, famiglie con fragilità, ragazzi con disabilità».

Ma il Progetto Filippide, grande esperienza di sport fra i ragazzi autistici, è messo in qualche modo a rischio dalla vostra decisione di passare dal finanziamento al bando.

«Abbiamo fatto una manifestazione di pubblico interesse aperta a tutti, e quindi tutti potranno partecipare, che prevede un finanziamento ai progetti vincitori uguale agli anni precedenti».

Che cosa avete fatto prima di

tutto in questi mesi per lo sport a Roma?

«Abbiamo riordinato i conti, prima totalmente fuori controllo, con il 70 per cento di morosità dei gestori. Ed è fondamentale il nuovo regolamento dei 162 impianti sportivi cittadini. Il precedente era del 2002, il codice di appalti lo rendeva inapplicabile. Ci siamo confrontati con tutti: prima di Natale, il regolamento sarà realtà».

Ma la delibera "ponte" è saltata. Non è che si ferma tutto?

«Le proroghe non sono possibili, lo dicono le leggi e i pareri dall'Anac. Sono previste delle norme transitorie. Guardate che il cuore dell'indagine "Mondo di mezzo" stava proprio nell'affidamento diretto. Quando siamo arrivati, negli uffici non c'era nessuno in grado di redigere bandi».

A proposito di bandi, ce n'è uno per la maratona?

«Diversi soggetti imprenditoriali, italiani e stranieri, ci hanno contattato: "quando esce il

CHI È



ASSESSORE
DANIELE
FRONGIA

Nato a Roma 44 anni fa, cresciuto all'Appio Latino, ricercatore dell'Istat, è laureato in Statistica. Nella giunta guidata da Virginia Raggi, è assessore allo sport, politiche giovanili e grandi eventi di Roma Capitale.

bando della maratona?». Evidentemente per ambire a organizzarla. Ma attualmente non c'è nessun bando e nessuna direttiva in questo senso. Studiamo un riordino e una valorizzazione degli eventi su strada, in primis con la Fidal».

Dal «fuori» della maratona al «dentro» del Flaminio. I 150 mila euro della fondazione Getty servono per fotografare l'esistente, ma la ristrutturazione è un'altra cosa.

«Si studia un piano propedeutico a lavori di rifacimento. Abbiamo respinto proposte di megaparcheggi, copertura, maxi centri commerciali. Con Coni e Federugby sarà organizzato un incontro la prossima settimana, su indicazione del presidente Malagò, insieme con le università "Tor Vergata" e "La Sapienza", e la Pier Luigi Nervi project. L'alternativa è un progetto, non invasivo, di una multinazionale».

Pure il palazzetto di viale Tiziano se la passa male.

«Ci sono tre milioni di euro per

i lavori nei prossimi due anni: partiranno nella seconda metà del 2018. In questi mesi è stato un miracolo tenerlo aperto. Ora ci siamo intestati le utenze, perché le squadre non pagavano».

E sotto la vela di Calatrava a Tor Vergata che succederà?

«I 60 milioni di spesa previsti nell'era Veltroni oggi diventati 660. Ne mancano 400. Cerchiamo una soluzione insieme con Università, Governo, Regione. Ora c'è una proposta interessante fra sport e spettacolo».

Intanto avete ricominciato a parlare con il Coni. Dalla copertura del centrale del Foro alla gestione sportiva di piazza di Siena. Un dialogo solo tecnico o anche politico?

«La frattura è durata cinque giorni dopo il no alla candidatura. Poi si è ricominciato a lavorare insieme. Ho avuto diversi incontri istituzionali con Malagò: siamo due enti pubblici, c'è una forte convergenza di intenti».

Ma quel no brucia. Oggi chi organizza i Giochi ha più forza rispetto al Cio, costretto addirittura alla doppia assegnazione...Perché non studiare la questione?

«Siamo arrivati a ridosso della scelta, questo non ha facilitato il confronto. Ma abbiamo studiato: soprattutto i conti di Roma e quelli delle città città olimpiche, penso ad Atene».

Quell'epoca, però, è finita, lo stesso Cio ha abbassato l'asticella, dicendo basta con il gigantismo.

«Ma l'epoca di Roma indebitata non è finita! Per non parlare di tanti impianti incompiuti di cui ci chiedono conto i cittadini».

Ora, però, ce n'è uno da compiere: lo stadio della Roma.

«Ne approfitto: non c'è nessun buco nella delibera, le cubature sono quelle e quelle restano».

Ma c'è la questione viabilità. Chi paga il ponte di Traiano?

«È una questione al di fuori del nostro perimetro. So che ci sono interlocuzioni a livello governativo e di Cipe».

Da uno stadio all'altro. Al «Paolo Rosi» la pista casca a pezzi, i soldi per rifarla ci sono, eppure...

«Per rifare una pista non servono solo i soldi, ma un inserimento nel piano di investimenti del Comune. Facciamo la nostra parte. Lo stadio diventerà la casa dell'atletica romana: ci vuole soltanto un po' di pazienza in più».



Cronaca

Si chiamano Xu ma tifano Buffon. Ecco la squadra dei cinesi d'Italia

di FRANCESCO FURLAN



16 ottobre 2017



Di cognome fanno Xiang o Xu ma tifano Buffon, indossano una maglia rossa e gialla ma il loro cuore batte anche per quella azzurra e, nonostante a volte i loro genitori siano dubbiosi, sognano di essere i prossimi campioni della serie A.

Eccola qui la leva calcistica dei giovani cinesi d'Italia, velocità e catenaccio, pronti a lavorare duro per emergere, corsa e palleggio, slalom tra i birilli e schemi da provare. Sono i calciatori della nazionale dei cinesi di seconda generazione: si chiama Fc Associna, dal nome dell'associazione

impegnata sul fronte del dialogo tra culture e della cittadinanza che riunisce i giovani italo-cinesi.

A fondare la squadra è stato un padovano, Ken Zhao, imprenditore di 34 anni, che ha chiamato a raccolta un gruppo di amici del Nordest e di tutta Italia. Difensore centrale, sa di essere troppo vecchio per diventare un calciatore professionista ma non rinuncia al suo sogno. "Io e i miei amici siamo cresciuti con il calcio italiano", racconta, "e ho pensato: perché non dare la possibilità ai giovani cinesi che stanno crescendo di mettersi in mostra, sia in Italia che in Cina?".

Ci spera tanto Leonardo Liao, classe 2002. Abita a Montemurlo, vicino a Prato, attaccante nella categoria allievi della squadra Maliseti Tobbianese, attaccante nella giovane nazionale italo-cinese. La mattina al liceo Carlo Livì, il pomeriggio con il pallone. "Mi piacerebbe tanto giocare nel Milan", racconta, "per questo ce la sto mettendo tutta". Il padre annuisce e lo sostiene, anche se non sempre le famiglie cinesi hanno, fino ad ora, assecondato le passioni dei figli per il calcio.

"Questo perché per molti anni in Cina il calcio non è stato popolare", spiega l'avvocato Baj Junyi, presidente della squadra di calcio e presidente emerito di Associna, "e le famiglie non ne conoscevano l'importanza nella società italiana. Questa nazionale nasce per due motivi: costruire ponti tra culture e sostenere i nostri giovani calciatori".

Gli investimenti di Pechino nel Milan e nell'Inter e il progetto di istituire 50mila scuole calcio in Cina entro il 2025 raccontano come il rapporto con il calcio, tra passione e affari, sia cambiato. L'ultima partita di Fc Associna è di fine settembre a Coverciano, sede del centro

tecnico federale degli azzurri, contro la Rondinella. E l'amichevole è rimbalzata sui media cinesi. Anche la Cina può essere un mercato interessante per i giovani cresciuti nelle scuole calcio italiane.

È finita in pareggio (2-2), a difendere i pali della nazionale italo-cinese c'era Denny Ho, 26 anni, cresciuto alla scuola calcio del Torino anche se a lui è sempre piaciuto Del Piero. Da tre anni abita a Vicenza dove gestisce un bar-edicola, è uno dei pochi ad avere già la cittadinanza italiana. Il nonno, Ho Tsesing, cresciuto tra i monti della Regione Zhejiang, fuggì dalla guerra sino-giapponese e arrivò in Italia dopo 2 anni di viaggio. Il padre, Ho Se Li, nato e cresciuto a Torino, tornò in Cina per sposarsi e lì, nel 1991, nacque Danny: radici cinesi, passaporto italiano e cuore juventino.

Lorenzo Cai, 31 anni, è il veneziano del gruppo, centrocampista. Gestisce due ristoranti a Venezia, dove il figlio di 4 anni corre tra i tavoli con la maglia bianconera di Dybala. Scuola calcio a Bologna, poi gli allenamenti con il club Casale Fattoria, Lorenzo Cai è centrocampista. "Venivano

PUBBLICITÀ

by Teads

a prendermi con il pulmino a casa e poi andavo al campo, anni bellissimi", racconta Lorenzo, "vorrei che lo fossero anche per i miei giovani compagni di squadra della nazionale: noi li sosteniamo, qualcuno ce la farà. Il loro sogno è anche il nostro".

✓ Mi piace. Piace a te e ad altre 3,4 min persone.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Rosatellum bis, Giannini: "Un patto scellerato che porta voti a Grillo"

Inter-Milan, Aquaro: 'La passione cinese per il Milan di Berlusconi'

Referendum Lombardia, il tutorial di Maroni per il voto elettronico: 'Ecco come si fa'

IL CASO / INSULTATA DAI GIOCATORI ESPULSI, HA DECISO DI SOSPENDERE LA PARTITA

La lezione dell'arbitra Sara "Basta sessismo, non si gioca più"

CRISTINA NADOTTI

ROMA. Il vero scandalo è l'aggettivo "impaurita" abbinato in maniera automatica alle parole "donna" e "arbitro". Altrimenti, quanto successo domenica pomeriggio nel campionato di calcio di promozione laziale ad Arpino, durante la partita tra la squadra locale e l'Itri, sarebbe la consueta storiaccia di insulti ripetuti e minacce all'arbitro. Sara Mainella, di Roma, a circa 15 minuti dalla fine, quando le squadre sono 1-1, fischia l'espulsione di Manuel Flore dell'Itri, che l'aveva apostrofata con i soliti appellativi riservati alle donne. Aveva sopportato fino a quel momento, facendo finta di non sentire, ma alla fine è stato troppo e ha applicato il regolamento. Flore rincara con fare minaccioso e i compagni lo devono tenere.

Un altro giocatore, Gregorio Altobelli, si sente in dovere di prendere le difese del sodale con il quale fino all'anno scorso era al Terracina e parte di gran carriera verso l'arbitra, trattenuto a stento dagli avversari, così viene espulso a sua volta. Nessuno dei due ha l'intenzione di lasciare il campo, Mainella non segue passo passo il regolamento (dovrebbe chiedere al capitano di fare uscire i suoi compagni espulsi), ma ritiene che non ci siano le condizioni per proseguire la partita e si chiude nello spogliatoio con i suoi assistenti.

E qui finisce la cronaca sportiva (in attesa delle decisioni del giudice) e inizia il solito resoconto sulla mentalità sessista, difficile da scalfire in ambienti in cui il maschilismo impera. Così l'Itri, che affida a un comunicato la sua versione dei fatti, definisce l'arbitra «inadeguata». E pur affermando che a lei vanno



La giovane arbitra romana in campo

«tutte le scuse da parte della società», sostiene che è stata colta da «ingiustificato panico» e si è rifugiata «negli spogliatoi senza neanche decretare la fine dell'incontro con il triplice fischio».

Il presidente dell'Arpino, Paolo Di Rienzo, commenta: «È stata scritta una brutta pagina di sport. Scene del genere non sono tollerabili, uomo o donna che sia».

La difesa dell'Itri, che rischia la sconfitta per 3 a 0 a tavolino è chiara: l'arbitra è inadeguata perché ha avuto paura. Nessuno ricorda, nelle stesse situazioni, le facce terrorizzate di arbitri uomini, rinchiusi nello spogliatoio ben prima di Sara. Nessuno ammetterà che un cartellino rosso fa male, ma se dato da una donna, il calciatore proprio non riesce a mandarlo giù. Nessuno ammette che Sara è stata ben coraggiosa a sopportare per un'ora e più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONATI A

RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Network

Redattore Sociale

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog

...altri siti

LOGIN

REDAITTORE SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

Famiglia

NOTIZIARIO

Famiglia

Anziani

Giovani

Minori



Malnutrizione, così i calciatori della Fiorentina "incontrano" il disagio minorile

"Non ce l'ho fatta a vedere l'ultimo video": era molto scosso Marco Sportiello, portiere della Fiorentina, al termine della visita del percorso esperienziale che Save the children ha allestito a Milano alla Microsoft House. Insieme a Sportiello, anche il difensore dei viola Cristiano Biraghi e Patrizia Caccamo, attaccante della squadra femminile

16 ottobre 2017

SU **RS** L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Minori, a Bracciano apre il nido comunale con tecnologie d'avanguardia

Minori, la garante Albano: in Italia situazione molto critica

Minori, Iacomini (Unicef Italia): stitficidio nello Yemen

Come si vive senza cibo e in povertà? Ora si può provare

AREA ABBONATI

MILANO - "Non ce l'ho fatta a vedere l'ultimo video": era molto scosso Marco Sportiello, portiere della Fiorentina, al termine della visita del percorso esperienziale che **Save the children ha allestito a Milano alla Microsoft House**. Insieme a Sportiello, c'erano anche il difensore dei viola Cristiano Biraghi e Patrizia Caccamo, attaccante della squadra femminile. Indossati i visori HoloLens, hanno percorso l'itinerario lungo il quale si **sperimentano sensazioni quasi reali di contesti di disagio**, incontrando virtualmente vittime di guerra, bambini malnutriti, famiglie in fuga da guerre o da calamità naturali.

"Il pianto dei bambini è la cosa che mi ha colpito di più", ha aggiunto Cristiano Biraghi. Da otto anni sulle magliette della Fiorentina, oltre allo sponsor, compare anche il logo di Save the children. La squadra fiorentina ha così sostenuto progetti di salute materno infantile che hanno raggiunto centinaia di

migliaia di bambini in Etiopia. "Penso che lo sport possa dare una mano a far conoscere queste situazioni e a dare una mano per salvare tante vite - ha sottolineato Patrizia Caccamo-. Il pensiero che nel 2017 ci siano bambini in quelle condizioni è devastante".

Il percorso esperienziale è una delle iniziative di Save the children per il rilancio della campagna "Fino all'ultimo bambino". Solo nel 2016, nel mondo, grazie a questa campagna, l'Organizzazione ha raggiunto **21 milioni di bambini con i suoi programmi di salute e nutrizione**. Anche quest'anno è possibile sostenere la campagna attraverso il numero solidale 45544, attivo fino al 5 novembre.

© Copyright Redattore Sociale

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Caregiver familiari in piazza, nel giorno degli emendamenti. Per dire: "Io esisto"

Lette in questo momento

Ruanda, Amnesty: l'intimidazione dei partiti di opposizione deve finire



"Raccontami il mare che hai dentro": una mamma, un figlio e l'autismo



Piano demenze, ecco lo stato dell'arte a due anni dall'approvazione



» Notiziario



Calendario

« Ottobre 2017 »						
L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Volontariato, i Csv davanti a una svolta

VALORI IN CORSO

di Elio Silva

Una delle chiavi per il buon esito della riforma del terzo settore appena entrata in vigore è nelle mani dei Centri di servizio per il volontariato, chiamati a diventare l'hub di riferimento non più solo per le associazioni, come è stato finora in base alla legge istitutiva 266/91, ma per tutte le diverse tipologie di enti non profit. Così questi organismi si trovano davanti a una svolta radicale, che porta con sé anche maggiori responsabilità.

Il nuovo Codice del terzo settore (decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, emanato in attuazione della legge delega 106/2016) dedica alla questione un intero capo, con gli articoli da 61 a 66, prevedendo in dettaglio non solo funzioni e compiti, ma anche le regole di accreditamento, le modalità di finanziamento, la governance (che in ogni caso resterà in capo alle organizzazioni di volontariato) e i relativi controlli.

«Il risultato più rilevante che abbiamo ottenuto con la riforma - ricorda Stefano Tabò, presidente di Csvnnet, il coordinamento nazionale degli attuali 71 Centri di servizio - è che siamo riusciti ad ancorare la nostra storia alla promozione del volontariato italiano. Ora sta a noi diventare protagonisti del modo in cui cambierà l'impegno sociale. Dovremo mettere in campo le nostre competenze sui territori per offrire ancora più progetti alle e con le comunità».

Ma come declinare, in concreto, i nuovi compiti e come far quadrare il cerchio tra l'ampliamento delle funzioni e la riorganizzazione dei Centri, che non esclude l'ipotesi di accorpamenti territoriali? Con ottobre è iniziato il percorso di avvicinamento alla nuova fase, preceduto dalla conferenza nazionale dei Csv a Roma, la più partecipata, con 378 iscritti, nella storia di queste organizzazioni. In quella sede Tabò ha sciolto le riserve sulla disponibilità a guidare il periodo di transizione (le elezioni sono previste a inizio

2018), ma al di là degli organigrammi la sfida più grande è rappresentata proprio dall'impegno a riformare la promozione del principio di gratuità.

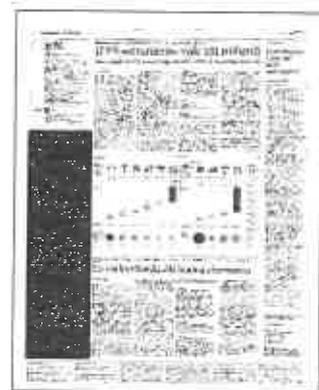
«La scommessa è incidere sull'80% di italiani inattivi, che non hanno mai praticato alcuna forma di volontariato», osserva Riccardo Guidi, ricercatore dell'Università di Pisa, autore di un recente studio sulla geografia dei modelli di volontariato. L'infrastruttura sociale ha sostanzialmente tenuto anche negli anni della crisi e il reddito o il titolo di studio non sembrano influire troppo sulla frequenza dell'impegno, per cui non si può accogliere la definizione sommaria per cui il volontariato è un'attività da persone benestanti e ben istruite». Guidi intravede, però, alcune fratture che vanno sanate: «La prima evidenza statistica è che le città metropolitane disincentivano la partecipazione, perché chi vive in un Comune piccolo ha il 15% di probabilità in più di fare volontariato rispetto a chi risiede in una grande città. Ma non solo: chi ha più occasioni di crescita culturale ha fino al 35% di maggiori probabilità di diventare volontario. Insomma, l'associazionismo e i Centri di servizio devono creare il più possibile opportunità di animazione territoriale per favorire la partecipazione».

Secondo Gian Paolo Barbetta, docente all'Università Cattolica di Milano, bisogna tenere insieme due tendenze che caratterizzano oggi il terzo settore: «Da una parte, l'idea di offrire servizi per il bene comune con gli stessi meccanismi dell'economia di mercato; dall'altra, la consapevolezza che in questi servizi occorre dare respiro alla socialità accogliente, mettendo al centro le necessità dei soggetti più deboli. Un mercato, anche se sociale, richiede un substrato di fiducia per funzionare, quindi si devono generare attitudini pro-sociali. Finora i Centri di servizio hanno lavorato molto bene, ma all'interno di reti di organizzazioni che quelle attitudini le avevano già. Ora la riforma del terzo settore impone un impegno molto maggiore, che andrà affrontato senza retorica e con grande consapevolezza».

L'aria che si respira, dunque, è quella di una mobilitazione di energie e progettualità per far coincidere la riforma giuridica con una condivisa normativa sociale. «Sarà come attraversare una porta e cambiare casa - osserva Tabò -. Dovremo arredare gli ambienti con tutti gli strumenti e le professionalità di cui siamo capaci». L'inizio del prossimo anno sarà già una tappa di verifica importante.

ext.elio.silva@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

martedì 17 ottobre 2017 - 10:16

NUOVA KIA STONIC

La vita sempre in play



The Power to Surprise

HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO



Uisp Empoli-Valdelsa verso i 70 anni, 12.500 tesserati e 200 squadre

16 ottobre 2017 13:48

Empoli



Mi piace



Il presidente Alessandro Scali: "Numeri importanti, nuove attività per il 2017/2018, e preparativi per i festeggiamenti dei 70 anni"

Ripartono le attività del Comitato Uisp Empoli- Valdelsa, capitanato da Alessandro Scali, presidente rieletto. Nella stagione 2017/2018 tante saranno le novità in partenza e molti gli impegni confermati e già in essere. I numeri del Comitato Uisp Empoli- Valdelsa sono significativi dell'impegno e dei risultati che ogni anno si confermano: **12.500 i tesserati** delle più disparate discipline e 200 le squadre affiliate.

Questa mattina a Empoli, il Comitato Uisp Empoli- Valdelsa ha tenuto una conferenza stampa per dare ufficialmente il via alla stagione 2017/2018, anche se, come spiega il **Presidente Alessandro Scali**, molte attività sono iniziate, come ogni anno il 1° di settembre: "Quest'anno è molto importante- ha ricordato Scali- perché ci prepariamo ai festeggiamenti del 70esimo anniversario di Uisp nel 2018, un traguardo importante per la fondazione, che vedrà molti eventi e iniziative collaterali". Per aderire a Uisp è possibile recarsi presso la sede ufficiale in via XI febbraio 28 o attraverso le società affiliate.

Alcuni numeri: 200 i tesserati ultra 80enni, 1.500 quelli con meno di 10 anni. Un'associazione, la Uisp, con spinte plurali, che si rivolge a donne e uomini che fanno rispettivamente il 46 e il 54 per cento dei tesserati. Anche le discipline meno praticate fanno parte del circuito Uisp, come la canoa, che ha visto lo scorso anno ben 10 tesserati nella disciplina della canoa, che si allenano presso le strutture del Lago di Gavena e 8 nell'automobilismo con Giacomelli, mentre 4 sono i tesserati della vela. 55 gli arbitri di calcio del circuito Uisp in costante crescita.

Giovanni Tedesco, componente del coordinamento del **Billardo**, ha ricordato : "Il Campionato Uisp a squadre copre interamente l'assicurazione e sul territorio nazionale con 1 milione e 300mila tesserati, ed è certamente tra i meno costosi. Le attività di biliardo Uisp si svolgono nelle sale e nei circoli, con una preminenza nel comprensorio del cuoio, in Valdera, a Pisa, Livorno ed Empoli, con 70 squadre da 4 a 6 giocatori che hanno da 18 a 80 anni e si riuniscono il martedì, il giovedì e il venerdì. Il Campionato è diviso in tornei e riguarda diverse specialità: 5 birilli, 9 birilli e doppi, con un Campionato Interprovinciale a squadre e poi di categoria, tutti nel segno del fairplay, dell'amicizia e del divertimento". Per i tornei, si parte tra Dicembre e Gennaio, con il "Memorial Martini", per la specialità combinata. A Febbraio, si terrà il Torneo Interprovinciale individuale per la specialità 5 birilli, a Marzo per la specialità 9 Birilli, e infine ad Aprile, il Memorial Morelli specialità combinata.

Ilaria Giusti, di Uisp Toscana **Pallavolo**, illustra: "L'associazione è un'alternativa al mondo federale rivolta ai giovani in modo spensierato e ludico. Il 28 ottobre ci sarà la Coppa Italia Giovanile Under 12, Under 14 e Under 15, mentre da febbraio 2018 il Campionato partirà completamente anche con gli adulti e con le squadre miste, prerogativa Uisp, che vede 3 uomini e 3 donne. Le finali regionali Under 14 e Under 18 si terranno il 2 giugno 2018 proprio a Empoli, mentre quella nazionale si terrà a Rimini".

Roberto Cellai, di **Calcio Uisp**, spiega: "Quest'anno siamo partiti presto, con il Trofeo Venio Mancini, alla sua seconda edizione, che finirà il 23 dicembre, mentre il calcio a 11 è partito il 23 settembre, con quello a 5 e a 7, maschili e femminili, mentre al momento manca il calcio a 5 femminile che partirà più avanti. Una considerazione interessante è che i nostri tesserati più giovani sono nati nel 2011 e 2010. Il Torneo Memorial Venio Mancini e il 2° Torneo Pink Cup si terranno al Palaramini".

Emanuela Marconcini, responsabile di **Sport per tutti**: "Le nostre attività sono rivolte a bambini, adulti e anziani. In particolare i bambini dai tre anni in su con l'attività di esplorazione, spazio e crescita, oltre che al movimento. Ai bambini è dedicato lo spazio Tuttosport, cioè attività che ricomprendano diverse discipline sportive, che permettano ai più giovani di capire a quale sport dedicarsi. Molte le adesioni di scuole e associazioni da Cerreto Guidi, Vinci, Montelupo Fiorentino, Empoli e quest'anno le attività arriveranno a Capraia e Limite. Dal 2003 le attività AFA sono cresciute con 80 corsi su tutto il territorio, con continui aggiornamenti". Altre attività: la scherma, per bambini/e da 5 a 8 anni, Crescere in Danza, per bambini/e 5-7, la danza contemporanea (bambini/e 8-11), il Balya Yoga, dai 5 insu e l'attività multidisciplinare dai 6 anni in poi. Tutte queste attività si terranno al Palaramini, oppure al Palasport Falcone e Borsellino di Sovigliana.

L'attività motoria per tutte le età sarà invece suddivisa in Corsi Fitness, Benessere Donna, Corsi Yoga e Corsi AFA, con corsi che si terranno per tutta la stagione, da Ottobre a Maggio, in varie località nei comuni del Circondario.

Lara Cimpelli: "I **Grandi eventi**, quest'anno si rinnovano con Giocagin, tra marzo e aprile, Bicincittà a Empoli e Città in Danza a Castelfiorentino nel febbraio 2018".

La stagione **ciclistica** prenderà il via nel mese di Gennaio. Anche quest'anno, la principale manifestazione è rappresentata dal Trofeo 10 Comuni in Mountain Bike, che attraverserà varie località anche fuori dal Circondario. Previste anche tre gare su strada a Sovigliana a Maggio, Settembre e Ottobre, e il tour del Granducato ad Apparita ad Agosto.



itinerari in punta di
gola

inorvieto

REGISTRATI

PUBBLICITÀ



ORVIETOSi.it

HOME

POLITICA

TERRITORIO

CRONACA

CULTURA

VISTOCOSÌ FOTO & VIDEO

EVENTI

SPORT

ARCHIVIO NOTIZIE

17 ottobre 2017

Festival Nazionale del Gioco e delle Tradizioni, buona la prima. Trecento ragazzi in piazza

Categorie: Articoli notizie, In evidenza, Territorio

Pubblicato da: Francesco P.

ORVIETO – Una tre giorni piena di giochi, tanti sorrisi, persone di tutte le età che si sono divertire insieme nelle principali piazze della città, ma anche momenti di riflessione e impegni importanti da parte delle autorità nazionali e locali su temi ad ampio respiro sociale come la dipendenza dal gioco d'azzardo.

E' questa la sintesi della prima edizione del "Festiva! Nazionale del Gioco e delle Tradizioni" che si è svolto ad Orvieto dal 6 all'8 ottobre. Organizzato dal Comitato Uisp Orvieto – Medio Tevere, dal Comitato Regionale Uisp Umbria e dalla Struttura Nazionale Uisp di Attività Giochi, con il patrocinio della Regione Umbria e la collaborazione del Comune di Orvieto, ha trasformato la città nella capitale del gioco. Il ricco programma di attività proposto: tornei, camminate, orienteering, mostre, mercatini solidali, ha registrato grande partecipazione e apprezzamenti.



Quasi 300 ragazzi delle scuole superiori di Orvieto e altri rappresentanti del mondo delle istituzioni e dell'associazionismo hanno preso parte al Convegno nazionale intitolato "L'azzardo non è un gioco" tenutosi nella splendida cornice della Sala dei Quattrocento di Palazzo del Capitano del Popolo ad Orvieto. Da questo appuntamento è emerso un messaggio preciso: l'impegno del Governo su questi temi, con l'intervento del Sottosegretario al Ministero dell'Economia con delega al gioco Pierpaolo Baretta, ma anche quello delle istituzioni regionali e comunali. E ancora una rinnovata sensibilità all'utilizzo dei termini corretti: meglio parlare di azzardopatia e non più di ludopatia, le parole contano! Sta passando quindi il messaggio dell'Uisp: il problema non è il gioco, che anzi è un bene sociale, da valorizzare e riscoprire, ma è l'azzardo, che sta assumendo le forme di un disagio sociale che sempre più spesso le famiglie si trovano ad affrontare, con grandi difficoltà.

Altro appuntamento di rilievo è stata la tavola rotonda: "La felicità in gioco: una sfida per gli amministratori", che tra gli altri ha registrato i preziosissimi interventi di Furio Honsell, sindaco del Comune di Udine e presidente di Giona, l'Associazione Nazionale Città in Gioco, un network di enti che si propone di valorizzare il gioco quale elemento fondamentale e fondante per gli uomini, promuovendo e sostenendo gli eventi ludici, i progetti e le occasioni di studio e ricerca sul tema; e dell'antropologo Giancarlo Baronti, docente di antropologia dell'alimentazione presso l'Università di Perugia.

Accanto a questi due momenti di riflessione, da cui sono emersi spunti e proposte utili, la tre giorni del Festival è stata caratterizzata da un grande "movimento" di bambini, ragazzi e adulti che hanno riempito i "luoghi del Festival" – il Palazzo del Capitano del Popolo, il Palazzo dei Sette, Piazza Duomo, Piazza della Repubblica, Piazza del Popolo e Piazza Viviarica, Palazzo Simoncelli – cimentandosi in Tornei (scacchi, dama, carrom, biliardino, burraco, flipper, tennis tavolo), Giochi di abilità (nala, twister, memory, gruviera, rimbalzino, delirio, barattoli, damigiana, tubo, noci, chiodi, anelli, going, ferri di cavallo, jenga gigante, costruzioni di legno), Giochi da tavolo (dama, scacchi, burraco, biliardino, tennis tavolo, flipper) e Giochi di movimento (aquiloni, carrioli, modellismo radiocomandato, tiro alla fune, pista biglie, birilli, hula hop, corde, mini tennis, tiro con l'arco, giochi di ruolo e simulazione, giocoleria, braccio di ferro, ruzzola).



Login You are not logged in.

Nome utente

Password

[Accedi](#) [Dimenticato?](#) [Registrati](#)



Archivio Storico

15/12/2002 - 25/04/2012

Archivio notizie

ottobre: 2017

L	M	M	G	V	S	D
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

< Set

Ricerca per date

Cerca:

Data da:

Data a:

Cerca

Partner della manifestazione è stato il programma di intervento "Terre d'Orvieto – Profumi e Sapori in rete" con degustazioni al Palazzo dei Sette offerte da un cartello di 12 aziende del territorio finalizzate alla valorizzazione dei prodotti locali di filiera corta, nell'ambito del PSR 2014-2020.

Una grande macchina organizzativa messa in piedi dalla **Uisp**, con lo staff tecnico del Comitato di Orvieto Mediotevere e gli oltre 50 animatori qualificati della Struttura Nazionale Uisp di Attività Giochi provenienti da varie parti d'Italia, che a titolo volontario si sono messi a disposizione per far divertire grandi e piccini.

Ottima l'adesione delle scuole, da quelle dell'infanzia alle superiori, con un migliaio di bambini e ragazzi che nelle mattinate di venerdì e sabato hanno partecipato con grande entusiasmo alle attività proposte nelle piazze cittadine, ringraziando la Uisp per aver promosso quest'iniziativa che ha permesso agli studenti di varie età di uscire per una volta dai classici schemi curriculari e sperimentare il gioco, il movimento e l'attività motoria in una forma nuova e diversa.

Il tutto è stato realizzato assicurando sempre tutti gli standard di sicurezza e con grande sforzo di coordinazione dei numerosi eventi messi in campo. Hanno dato il loro contributo le associazioni: **Ali per giocare, Coop. sociale il Quadrifoglio, Spazio Verde Blu, Unire Orvieto, Prog.Uomo Ludobus ArtInGioco, Associazione Piccoli Passi, Ingegneria del Buon Sollazzo, Avis Comunale Orvieto, DireFareGiocare, Associazione "E. Majorana", Giona Città in gioco.**

*"La Uisp a livello territoriale, regionale e nazionale ha dimostrato in questo appuntamento di sapere fare rete e proporre un Festival nazionale che ha riscosso grandi consensi – dichiara **Stefano Rumori**, presidente regionale Uisp Umbria e componente della Direzione Nazionale Uisp – come Uisp Umbria abbiamo creduto da subito in questo progetto e grazie al sostegno determinate delle istituzioni locali e regionali, nonché di tutti coloro che hanno dato il loro contributo della manifestazione, siamo riusciti in poco tempo a dar vita ad un'esperienza che sicuramente ripeteremo, per valorizzare una parte importante del nostro mondo Uisp che è quello del gioco, nella sua valenza sociale più ampia".*

*"Devo dire che avevamo un'ambizione molto grande e senza fare trionfalismi credo che siamo riusciti a realizzarla nel miglior modo possibile considerando che si è trattato dell'edizione zero della manifestazione – commenta soddisfatto **Erasmus Lesignoli**, Struttura Nazionale Uisp di Attività Giochi – dopo una partenza cauta, con il passare delle ore siamo andati migliorando continuamente e di pari passo è cresciuta la partecipazione. Molto azzeccata l'idea di distribuire i giochi nelle varie piazze della città di Orvieto, che sono state sempre piene per tutta la durata del Festival. Per questo ringrazio i quattro Ludobus di Ali Per Giocare, che ci hanno aiutato molto nello spostamento dei giochi. Positiva la risposta delle scuole, ottima l'organizzazione. Ringrazio il **Comitato Uisp di Orvieto Mediotevere**, che ha dimostrato di essere all'altezza di organizzare un evento che ci auguriamo di poter ripetere nella città umbra dove è nata la nostra storia di Lega, oggi Struttura di Attività. Per il futuro credo che si possano coinvolgere anche altre discipline, quali ad esempio la danza e la ginnastica. Bene anche l'abbinamento con la manifestazione enogastronomica e di valorizzazione dei prodotti locali, proposto dall'assessore alla Cultura, alle Attività Produttive e Marketing territoriale del Comune di Orvieto **Alessandra Cannistrà**, un'idea su cui ci sono già spunti di lavoro per il futuro".*

*"E' stata davvero un'ottima opportunità – aggiunge l'assessore **Alessandra Cannistrà** – quella di dare avvio all'attività di promozione del 'paniere' di Terre d'Orvieto nel contesto di un evento di forte e aggregante valenza sociale. L'obiettivo fondamentale del progetto coordinato da questa Amministrazione e finanziato dal PSR è far conoscere l'alta qualità delle piccole produzioni locali proprio attraverso momenti d'incontro con le tante storie speciali che hanno scelto il nostro territorio per sperimentare percorsi nuovi di riscoperta delle tradizioni e al tempo stesso di consapevolezza e ricerca responsabile della sostenibilità. I destinatari di questa importante esperienza di comunicazione sono non soltanto i numerosissimi visitatori della città che certamente hanno contribuito al successo delle degustazioni, ma sono ancor prima le comunità locali: a loro viene offerta l'occasione di riscoprire lo straordinario patrimonio non solo di 'profumi e sapori' dell'agroalimentare di filiera corta ma di usi e consuetudini che riattivano il legame vitale con l'habitat naturale e stimolano il riconoscimento identitario e protettivo nei confronti di questa importante eredità culturale. Nel ringraziare quindi tutti quelli che hanno lavorato, in modo esemplare, a costruire e proporre questo evento – in particolare l'Istituto Professionale Alberghiero di Orvieto – spero anche io che questa proficua collaborazione possa proseguire con UISP e con le Associazioni che vorranno essere parte dei nuovi eventi del 2018".*

*"Un particolare ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato e a chi è venuto a giocare con noi – dice **Federica Bartolini**, presidente Uisp Orvieto Mediotevere – abbiamo avuto una grande partecipazione da parte dei bambini e ragazzi delle scuole, ma anche delle famiglie, dei cittadini e dei turisti che hanno potuto vivere la città di Orvieto in un modo unico e divertente. Un grazie speciale a tutti i volontari, collaboratori, associazioni e organizzazioni che hanno permesso di realizzare tutto questo. Grazie alla Regione Umbria e al Comune di Orvieto, alla Uisp Nazionale, all'Area Giochi Nazionale Uisp, agli istituti scolastici e alla Asl. Con questo Festival, primo del genere a firma Uisp,*

abbiamo voluto dare continuità alla preziosa intuizione di 27 anni fa che vide nascere proprio ad Orvieto, in occasione di un convegno nazionale Uisp, la Lega Giochi e Sport Tradizionali Uisp, oggi divenuta Area Giochi Tradizionali. Ma anche dare slancio al messaggio Uisp di promozione degli stili di vita attivi e del movimento attraverso il gioco, inteso come benessere, cultura, storia e socialità. Abbiamo creduto fin da subito in questo progetto e con grande sforzo siamo riusciti a mettere in piedi un Festival che crediamo possa diventare un appuntamento stabile per Uisp e per la città di Orvieto".

Condividi:**Correlati**

Ad Orvieto la UISP festeggia i 25 anni di sport e giochi popolari. Il 22 e 23 maggio
14 maggio 2015
In "Archivio notizie"

Si apre sulla Rupe il 1° Festival nazionale del Gioco e delle Tradizioni ... per scoprire le emozioni e i valori di un tempo
7 ottobre 2017
In "Archivio notizie"

Alla scoperta della cultura del territorio con il "Festival Nazionale del Gioco e delle Tradizioni"
3 ottobre 2017
In "Archivio notizie"

Devi essere registrato per inserire i commenti [Login](#)